ne fisica del ravvicinamento notato fra l'induzione assiale e il caso più generale dell'induzione. Fra due elementi di due corpi conduttori che sono a contatto in presenza di una forza magnetica, sarebbe forse la separazione più attiva nel produrre l'induzione di quello che il nuovo contatto che va a stabilirsi? Dacchè sappiamo che i corpi in presenza della calamita acquistano una nuova orientazione molecolare, non è forse naturale di ammettere che il solo movimento nelle condizioni richieste per l'induzione assiale basta a svegliare una forza elettro-motrice?

Le esperienze e le considerazioni contenute in questo scritto ed anche queste ultime supposizioni, per quanto vaghe, basteranno a dimostrare che il caso dell'induzione assiale non è anche spiegato, e che esso ha un'importanza molto più grande di quello che non si era creduto da prima.

SUL SILURO DEL NILO — LETTERA DEL PROF. RANZI

Al momento di lasciare l'Egitto il Prof. Ranzi, pregato da noi di fare qualche studio sulla scarica elettrica del siluro del Nilo, scrive dal Cairo in data de' 7 Aprile.

« Ho avuto il siluro, ho fatto gli esperimenti; la corrente nel corpo del pesce va dal capo alla coda, cioè il polo zinco del siluro è al capo. Queste bestie mi hanno dato scosse fortissime, ed a ragione gli Arabi le considerano come il terrore e il flagello di tutti i pesci del Nilo. Al mio ritorno in Toscana descriverò con dettaglio l'esperienze che ho fatte ».

RECLAMO DEL PROF. G. BELLI

Nel Giornale dell'Istituto Lombardo (T. VIII. p. 434, anno 1844) io feci già inserire insieme al defunto Canonico Bellani una nota relativa alla temperatura del vapore acqueo prodotto dalle soluzioni bollenti de' sali, a rettificazione di un'opinione stata emessa qualche tempo prima da Rudberg.